



22 MAG 2019

BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

MAGISTRE

Consigliere
Roberto Milanesechi

Riparto parziale per l'anno 2019 del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo e modifiche ai decreti del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 31 luglio 2017, emanati ai sensi degli articoli 26 e 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, e successive modificazioni, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89";

VISTO il decreto ministeriale 27 novembre 2014, e successive modificazioni, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il decreto ministeriale 23 gennaio 2016 recante "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'art. 1, comma 327 della legge 28 dicembre 2015, n. 2018";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1 dicembre 2017, n. 238 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 agosto 2017, n. 171, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, in attuazione dell'articolo 22, comma 7-*quiquies*, del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";

VISTO il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", con cui sono state trasferite al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali le funzioni esercitate dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in materia di turismo;

VISTA la legge 14 novembre 2016, n. 220, recante "Disciplina del cinema e dell'audiovisivo";

VISTO l'articolo 13, della legge n. 220 del 2016, e, in particolare il comma 1, ai sensi del quale "[a] decorrere dall'anno 2017, nel programma «Sostegno, valorizzazione e tutela del settore dello spettacolo» della missione «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e paesaggistici» dello stato di previsione del Ministero, è istituito il Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, di seguito denominato «Fondo per il cinema e l'audiovisivo» e il comma 5, ai sensi del quale «con decreto del Ministro, sentito il Consiglio superiore, si provvede al riparto del Fondo fra le tipologie di contributi previsti dalla presente





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

legge, fermo restando che l'importo complessivo per i contributi di cui agli articoli 26 e 27 non può essere inferiore al 15 per cento e non superiore al 18 per cento del Fondo medesimo”;

VISTO l'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016 che prevede che a valere sul Fondo per il cinema e l'audiovisivo, il Ministero realizza ovvero concede contributi per il finanziamento di iniziative finalizzate, fra le altre, a sostenere, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per un importo complessivo pari ad almeno il 3 per cento della dotazione del Fondo per il cinema e l'audiovisivo, aggiuntivo rispetto al limite previsto ai sensi dell'articolo 13, comma 5, citato nella precedente premessa, il potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, lettere c) e f), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

TENUTO CONTO che il Fondo è altresì destinato al finanziamento del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali e del Piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo, di cui rispettivamente agli articoli 28 e 29 della medesima legge n. 220 del 2016;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 maggio 2017, emanato in attuazione dell'articolo 13, comma 4, della legge n. 220 del 2016, recante “Modalità di gestione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo”;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 31 dicembre 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2018, con il quale è stata disposta, ai fini della gestione e della rendicontazione, la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Tabella n. 13 – del bilancio di previsione dello Stato, per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTA la nota integrativa allo stato di previsione della spesa del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020, con la quale sono stati individuati gli obiettivi posti a base dell'azione amministrativa e della gestione ed i criteri alla base delle formulazioni delle relative previsioni;

VISTO il decreto ministeriale del 14 gennaio 2019 con il quale sono assegnate le risorse economico-finanziarie ai titolari dei Centri di responsabilità amministrativa desumibili dallo stato di previsione del Ministero per i beni e le attività culturali per l'anno finanziario 2019, in conformità dell'art. 4, comma 1, lettera e) e all'art. 14, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 agosto 2017, recante “Disposizioni applicative del Piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali di cui all'articolo 28 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 31 luglio 2017 n.343, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 31 luglio 2017 n.341, recante “Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all’articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 15 marzo 2018 n.157, recante “Disposizioni applicative in materia di credito di imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva, di cui all’articolo 15, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali del 15 marzo 2018 n.158, recante “Disposizioni applicative dei crediti di imposta nel settore cinematografico e audiovisivo, di cui agli articoli 16, 17, comma 1, 18, 19 e 20, della legge 14 novembre 2016, n. 220”;

RILEVATA la necessità di apportare le modifiche ai decreti 31 luglio 2017 citati in precedenza, riguardanti i contributi selettivi e i contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, conseguenti il riparto per l’anno 2019 del Fondo per il cinema e l’audiovisivo;

SENTITO il Consiglio superiore del cinema e dell’audiovisivo, nella seduta del 13 marzo 2019;

DECRETA

Articolo 1

Riparto del Fondo per il cinema e audiovisivo per l’anno 2019

1. Il Fondo per il cinema e l’audiovisivo di cui all’articolo 13, comma 1, della legge n. 220 del 2016, ammonta complessivamente, per l’anno 2019, ad euro 404.000.000,00 ed è così ripartito per il medesimo anno:
 - a) euro 225.000.000,00 per gli incentivi fiscali di cui agli articoli da 15 a 20 della legge n. 220 del 2016, secondo il riparto di cui all’articolo 2, comma 1;
 - b) euro 32.520.000,00 per i contributi selettivi di cui all’articolo 26 della legge n. 220 del 2016 ed euro 39.060.000,00 per i contributi alle attività di promozione cinematografica ed audiovisiva di cui all’articolo 27 della medesima legge;
 - c) euro 12.120.000,00 per le finalità previste dall’articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016, da ripartire successivamente con il decreto o i decreti ivi previsti;
 - d) euro 30.000.000,00 per la sezione del Fondo finalizzata alla realizzazione del piano straordinario per il potenziamento del circuito delle sale cinematografiche e polifunzionali, di cui all’articolo 28 della legge n. 220 del 2016;
 - e) euro 10.000.000,00 per la sezione del Fondo finalizzata alla realizzazione del piano straordinario per la digitalizzazione del patrimonio cinematografico ed audiovisivo di cui all’articolo 29 della legge n. 220 del 2016.
2. Ulteriori risorse gravanti sul Fondo per il cinema e l’audiovisivo saranno ripartite con uno o





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

più decreti successivi.

Articolo 2

Riparto delle risorse relative agli incentivi fiscali

1. Le risorse assegnate per l'anno 2019, ai sensi dell'articolo 1, lettera a), agli incentivi fiscali sono così ripartite:
 - a) euro 156.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di produzione, di cui all'articolo 15 della legge n. 220 del 2016, secondo la seguente suddivisione:
 - i. euro 94.000.000,00 per la produzione di opere cinematografiche;
 - ii. euro 62.000.000,00 per la produzione di opere audiovisive diverse dalle opere cinematografiche e dalle opere a contenuto videoludico;
 - b) euro 5.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese di distribuzione di cui all'articolo 16 della legge n. 220 del 2016;
 - c) euro 15.000.000,00 per i crediti d'imposta per le imprese dell'esercizio cinematografico di cui all'articolo 17 della legge n. 220 del 2016;
 - d) euro 15.000.000,00 per il credito d'imposta riconosciuto agli esercenti sale cinematografiche per il potenziamento dell'offerta cinematografica di cui all'articolo 18 della legge n. 220 del 2016;
 - e) euro 30.000.000,00 per il credito d'imposta per l'attrazione in Italia di investimenti cinematografici e audiovisivi di cui all'articolo 19 della legge n. 220 del 2016;
 - f) euro 4.000.000,00 per il credito d'imposta per le imprese non appartenenti al settore cinematografico e audiovisivo di cui all'articolo 20 della legge n. 220 del 2016.

Articolo 3

Modifiche al decreto 31 luglio 2017 n.343 recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220"

1. Il comma 1 dell'articolo 3 del decreto 31 luglio 2017 n.343, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi selettivi di cui all'articolo 26 della legge 14 novembre 2016, n. 220", è sostituito dal seguente:

"1. Le risorse destinate ai contributi selettivi, come individuate nel decreto di riparto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge n. 220 del 2016, sono ripartite fra le seguenti linee di intervento:

 - a) *scrittura di sceneggiature di opere cinematografiche, televisive e web: euro 960.000;*
 - b) *sviluppo e pre-produzione di opere cinematografiche, opere televisive, opere web e videogiochi: euro 2.560.000;*
 - c) *produzione di opere audiovisive:*
 - 1) *opere cinematografiche di giovani autori: euro 4.200.000;*
 - 2) *opere cinematografiche prime e seconde: euro 5.400.000;*
 - 3) *documentari e cortometraggi: euro 2.300.000;*
 - 4) *opere d'animazione: euro 3.000.000;*





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

- 5) opere cinematografiche difficili, con modeste risorse finanziarie e opere cinematografiche di particolare qualità artistica: euro 9.600.000;
- d) distribuzione nazionale di opere cinematografiche: euro 4.500.000."

Articolo 4

Modifiche al decreto 31 luglio 2017 n. 341 recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220"

1. L'articolo 4 del decreto 31 luglio 2017 n. 341, recante "Disposizioni applicative in materia di contributi alle attività e alle iniziative di promozione della cultura cinematografica ed audiovisiva, di cui all'articolo 27 della legge 14 novembre 2016, n. 220" è sostituito dal seguente:

"Articolo 4

Riparto delle risorse

1. Le risorse destinate ai contributi di cui al presente decreto, come individuate nel decreto di riparto di cui all'articolo 13, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220, sono così ripartite:
 - a) sviluppo della cultura cinematografica e audiovisiva in Italia, promozione dell'internazionalizzazione del settore, promozione, anche a fini turistici, dell'immagine dell'Italia attraverso il cinema e l'audiovisivo, nonché ulteriori attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera f): euro 1.700.000,00;
 - b) realizzazione di festival, rassegne e premi di cui all'articolo 2, comma 2, lettere d), e) e f), aventi rilevanza nazionale ed internazionale: euro 4.900.000,00;
 - c) attività di acquisizione, conservazione, catalogazione, restauro, studio, ricerca, fruizione e valorizzazione del patrimonio cinematografico e audiovisivo: euro 1.000.000,00;
 - d) finalità di cui all'articolo 5, comma 3: 3.510.000,00;
 - e) attività svolte da Istituto Luce Cinecittà s.r.l.: euro 11.000.000,00;
 - f) attività svolte dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia: euro 8.000.000,00;
 - g) attività svolte dalla Fondazione «La Biennale di Venezia» - Sezione Cinema: euro 7.000.000,00;
 - h) attività svolte dalla Fondazione Cineteca di Bologna: euro 850.000,00;
 - i) attività svolte dalla Fondazione Anna Maria Prolo: euro 1.100.000,00;
2. Per il potenziamento delle competenze del cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché l'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di diffusione delle immagini, da effettuarsi secondo le modalità stabilite di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016 sono assegnati, per l'anno





IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

2019, euro 12.120.000, da ripartire secondo un apposito piano adottato dal Ministro di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca."

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo.

Roma, 4 MAR. 2019

IL MINISTRO


